

O DI QUA O DI LÀ

Oggi, 24 aprile, inizia la raccolta delle firme per il referendum elettorale, raccolta che andrà avanti per novanta giorni.

In queste stesse settimane si è intensificato il dibattito politico tra centro-destra e centro-sinistra e all'interno dei due schieramenti, per arrivare alla riforma sempre della legge elettorale. D'altra parte, referendum e dibattito politico sulla riforma non sono affatto in contraddizione.

Nessun conflitto col Parlamento, ma, come è stato detto dai referendari, un esercizio di sussidiarietà civile.

È sempre stato chiaro, infatti, che rispetto al referendum il Parlamento ha sempre la possibilità di intervenire: prima della raccolta delle firme, durante, e anche dopo, pur se con diversi gradi di libertà, perchè l'esito del referendum è sempre migliorabile dal Parlamento, ovviamente nel senso dei quesiti referendari.

Inizia oggi un processo democratico alla luce del sole, con tempi certi, senza ricatti e dall'esito altrettanto certo. Una nuova legge elettorale, maggioritaria, bipolare, auspicabilmente bipartita.

Per questa ragione, come ha detto recentemente Gianfranco Fini in un'intervista, il referendum è una benedizione. Senza movimento referendario, senza firme, i tempi della riforma elettorale sarebbero infiniti.

E allora viva Guzzetta, viva Segni, viva il referendum, viva la riforma elettorale. E, modestamente, viva anche questo piccolo libro che servirà a fare un po' di chiarezza.

ISSN 1591-0423



Da vendersi esclusivamente
in abbinamento a Libero.
Supplemento al numero odierno.
Euro 1,50 + il prezzo del quotidiano

Libero **FREE**
foundation

Libero **FREE**
foundation

Libero **FREE**
foundation

O DI QUA O DI LÀ

Perché sì al referendum elettorale



a cura di
Vittorio Feltri e Renato Brunetta

Augusto Barbera, Peppino Calderisi,
Daniele Capezone, Davide Giacalone,
Giovanni Guzzetta, Ida Nicotra, Mario Segni

www.referendumelettorale.org

Libero **FREE**
foundation